

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635551

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cofanetto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Uomo barbuto con figure maschili e femminili

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Località RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo via San Vitale, 17

LDCM - Denominazione

<b>raccolta</b>	Museo Nazionale di Ravenna
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano, Sala degli Avori ?
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1064
<b>INVD - Data</b>	1967-
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	RA
<b>PRVC - Comune</b>	Ravenna
<b>PRVL - Località</b>	RAVENNA
<b>PRE - Diocesi</b>	Ravenna - Cervia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	camaldolese
<b>PRCD - Denominazione</b>	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Baccarini, 3
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1881/post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1913/post - 1921/ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1401
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1450
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso naturale
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso colorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corno

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	24,1
<b>MISL - Larghezza</b>	32,7
<b>MISP - Profondità</b>	18

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**STCS - Indicazioni specifiche**

mancono tre placchette sul lato lungo e una sul coperchio, in quanto durante i restauri sono state asportate tre lastre non pertinenti probabilmente frutto di un rimontaggio successivo. L'oggetto resenta piccole lacune, soprattutto nelle cornici, dove l'osso originale è stato sostituito in passato con elementi in legno. Rimane parte di un'antica serratura. Probabilmente in origine era fornito di piedi andati perduti.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1987 - 1990
<b>RSTS - Situazione</b>	SBEAP RA
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Laboratori di Restauro della SBEAP RA

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Cofanetto in legno a pianta rettangolare, sormontato da un coperchio a piramide tronca che culmina in una caratteristica costruzione geometrica a forma di decaedro allungato, tipica di questo genere di produzione. Su tutti i lati della cassetta corre una serie continua di placchette figurate; altre sono disposte trasversalmente sui quattro spioventi del coperchio. Le partizioni orizzontali (base, bordo inferiore e superiore del coperchio, facce del solido di coronamento) sono sottolineate da cornici intarsiate alla certosina, non eccessivamente complesse ma abbastanza fini nella realizzazione.

**DESI - Codifica Iconclass**

31 D 15 (+3) : 31 D 14 (+3) : 31 A 53 4 (+81 2) : 31 A 27 11 (+3) : 33 A 13

**DESI - Codifica Iconclass**

96 A 43 (+5) : 5 (+12 31)

**DESI - Codifica Iconclass**

48 A 98 (+2)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti profani. Figure: femminili e maschili. Divinità minori: geni alati. Attributi (figura maschile) barba. Abbigliamento: (figure femminili e maschili) mantelline, vesti lunghe; (geni) tuniche lunghe. Architetture: colonne scanalate agli angoli, elementi architettonici. Decorazioni: a cornici intarsiate.

La serie decorativa della fascia inferiore è formata da placchette raffiguranti personaggi maschili e femminili, quasi tutti disposti a coppia, in atto di procedere nella stessa direzione oppure di

## NSC - Notizie storico-critiche

incontrarsi. Le figure sono ampie e tozze e indossano lunghe vesti o mantelline che formano pieghe regolari come scanalature; inoltre i personaggi femminili esibiscono una caratteristica pettinatura a capelli lunghi molto ondulati, presente solo in questo tipo di serie. Una fascia di elementi architettonici, sinteticamente rappresentati nel bordo superiore, funge da ambientazione di tipo "cittadino", il cui prototipo si riscontra, in maniera molto più articolata, nelle opere della bottega di Baldassarre. Agli angoli sono disposte placchette in forma di colonne profondamente scanalate; lo stesso tipo di intaglio si ripete nella formella che reca il foro per la serratura, al centro di uno dei due lati lunghi. Questo gusto per le rifiniture di sapore classico rappresenta un elemento tipicamente rinascimentale, che porta alla sostituzione di colonnette tortili e degli angoli a figura umana caratteristici del primo periodo di produzione. Data l'estrema genericità della rappresentazione illustrata sulle placchette, non pare possibile riconoscerne il filo di una storia determinata; è da notare però la presenza ripetuta di un caratteristico personaggio con lunga barba. Evidentemente l'insieme aveva funzione allusiva ad una ben nota vicenda ora incomprensibile, ma sicuramente di carattere "moderno", distinta dal corpus delle favole embriacesche. Complessivamente, sebbene l'iconografia sia alquanto stereotipata, la realizzazione non è priva di cura, e qua e là, nella raffigurazione degli abiti più eleganti, non manca qualche particolare raffinato. Si notino infine le immagini dei geni volanti sulle formelle del coperchio; essi appaiono in lunghe vesti, non più come i giocosi putti ignudi ispirati all'antico, ma come gli angeli della tradizione cristiana. Tale iconografia compare originariamente su alcune opere a soggetto religioso della bottega di Baldassarre (v. ad es. l'altare del Museo Civico di Torino: MALLÉ 1969, fig. 143), e poi raramente sui cofanetti di tipologia embriacesca, ma di attribuzione ancora da verificare. Nella folta schiera di varianti alla quale l'opera di Baldassarre ha dato origine, questa cassetta rappresenta un caso particolare, per il quale esistono pochissimi confronti. L'aspetto dell'intarsio e la forma generale del cofanetto sono ancora molto vicini alla produzione antica, ma le annotazioni iconografiche e di costume rimandano sicuramente ad una data posteriore, e vi si riscontrano caratteristiche, come quella della serratura a quadrifoglio su fondo graffito, che si affermano decisamente solo nell'ambito del secondo quarto del secolo. Certe soluzioni grafiche nella raffigurazione degli abiti trovano confronto in oggetti eseguiti ai primi del Quattrocento, quando si affermano i sontuosi costumi del gotico internazionale; ma ad un livello così schematico come quello della rappresentazione in oggetto, queste tipologie sono ancora in voga, in Italia settentrionale, fin oltre la metà del secolo. Ma il confronto più decisivo si pone con una serie di lastre del Museo Civico di Torino (MALLÉ 1969, p. 309, fig. 150), nella quale si riscontrano elementi iconografici molto simili (la figura del vecchio con la lunga barba, l'identico trattamento dei capelli femminili). In questo gruppo di lastre la storia appare ben più determinata - con la presenza di una donna nuda, un monaco, un genio con arco e freccia -: si trattava sicuramente di un racconto "moderno", innovativo rispetto alle leggende embriacesche. Il Mallé propone per questi pezzi una datazione molto avanzata, almeno alla metà del Quattrocento, e ne ipotizza un'origine lombarda. Il cofanetto di Ravenna sembra dipendere iconograficamente, quasi come una versione estremamente semplificata, dalla serie di Torino. Sembra improbabile però che i due esemplari, sia quello più caratterizzato dal punto di vista della narrazione che l'altro alquanto generico, possano oltrepassare la metà del secolo. Quanto al luogo di provenienza, un'origine lombarda è possibile, senza che questo però possa del tutto

accantonare una provenienza veneziana.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40427

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40428

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40429

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40430

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40431

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalografica
<b>FNTA - Autore</b>	Cunsolo, Iole
<b>FNTD - Data</b>	1981/07/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
<b>FNTS - Posizione</b>	B-LIX 0800635551
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBEAPRA0800635551

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Oggetti avorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 89-90, n. 112
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 89, fig. 112

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Cunsolo, Iole
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	n.r.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Pirraglia, Romina

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cavani, Federica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Musmecchi, Marco